

martedì, 2 Febbraio, 2021

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



laDiscussione



Attualità

Venezia, Conferenza delle Regioni sugli impianti da sci

di Barbara Braghin · martedì, 2 Febbraio, 2021 · 6995

CONDIVIDI



Sponsor

AWELCO

“Ora che la proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti sciistici è stata approvata dalla Conferenza delle Regioni, anche con le modifiche proposte in precedenza dal CTS e che dovranno essere nuovamente validate, ci auguriamo che il Governo si esprima rapidamente e che al più presto venga stabilita con certezza la data per la riapertura. L'ultimo Dpcm la fissa al 15 febbraio: se così fosse gli operatori del settore avrebbero poco più di due settimane per organizzarsi e sperare di recuperare almeno in parte una stagione già fortemente compromessa. Ci sono cittadini, imprese e lavoratori che chiedono risposte”.

Lo afferma l'assessore al turismo della Regione del Veneto, Federico Caner, ricordando che il testo uscito dalla Conferenza delle Regioni fa riferimento agli scenari introdotti nell'ultimo Dpcm, prevedendo la chiusura degli impianti delle Regioni in “zona rossa” e un'apertura contingentata di

IN OMAGGIO AI NOSTRI LETTORI



SPONSOR



SPONSOR

GENTILE
CATONE

SPONSOR



tutti gli impianti al 50% per le Regioni rientranti nella “zona arancione”. Nella “zona gialla” le seggiovie potranno funzionare a regime al 100 per cento della capienza, mentre cabinovie e funivie al 50 per cento della capienza, in quanto ambiente chiuso. “In tutti i casi, anche nell’ipotesi che la nostra Regione dovesse passare in fascia gialla – sottolinea l’assessore –, la riapertura avverrà tenendo conto delle misure di sicurezza previste dal protocollo.

Per esempio, verrà fissato un tetto massimo di skipass giornalieri vendibili, considerando anche gli abbonamenti settimanali e stagionali. Questo per far sì che possa essere rispettato il numero massimo di presenze giornaliere sui campi da sci. Inoltre sarà obbligatorio l’uso della mascherina chirurgica”. Sempre per effetto dei provvedimenti contenuti nel protocollo, andranno evitate le aggregazioni di persone, così come dovranno essere gestiti i flussi nei comprensori sciistici di maggiori dimensioni che si estendono in territori regionali diversi. È inoltre previsto uno stretto coordinamento delle misure di prevenzione tra le Regioni confinanti. “In questo scenario di ripresa solo parziale – conclude Caner – è evidente che si dovrà lavorare su un doppio binario: quello della ripresa, ma anche quello dei ristori, non dimenticandoci che fino a ora queste attività sono rimaste chiuse e permane l’incertezza sulla loro riapertura”.

CONFERENZA DELLE REGIONI FEDERICO CANER IMPIANTI DA SCI REGIONE VENETO TURISMO VENEZIA

CONDIVIDI



< ARTICOLO PRECEDENTE

A Roma arriva l'immenso patrimonio documentale dell'Archivio Flamigni

ARTICOLO SUCCESSIVO >

I giovani non sono stupidi, al tempo giusto chiederanno il conto

**Barbara Braghin**

Giornalista e Blogger



ARTICOLI CORRELATI



2020, anno nero per gli alberghi con una perdita di fatturato che supera l'80%



Passo avanti per il completamento dell'idrovia Padova-Venezia



Effetto licenziamenti a catena. Urgente prorogare la cassa integrazione per commercio e turismo

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

29,90€/mese

SCOPRI DI PIÙ

TIM

Tecnologia FTTH con Fibra fino a casa. L'offerta può essere soggetta a limitazioni tecniche di velocità e geografiche. Entro il 27/02/2021. Verifica prima su www.tim.it/verifica-coverage

ARTICOLI RECENTI



Negozio difficile, ma finora positivo

🕒 martedì, 2 Febbraio, 2021



La nuova frontiera delle mazzette passa per lo smartphone

🕒 martedì, 2 Febbraio, 2021



Occupazione, il grande crollo delle donne al lavoro. Sempre più precarie, meno valorizzate e pagate. E c'è chi spera solo...

🕒 martedì, 2 Febbraio, 2021



Effetto pandemia. Bollo auto, le Regioni aggiornano e fanno slittare le date di pagamento. Possibile ottenere il Cashback

🕒 martedì, 2 Febbraio, 2021



Pandemia. Dati ISS. Nella seconda ondata il doppio dei morti

🕒 martedì, 2 Febbraio, 2021